



## Un depuratore per duecentomila abitanti

Sono stati completati i lavori della società Cadf per fornire l'importante servizio. Si parla di un investimento di quasi un milione di euro. Sono stati completati gli interventi sul depuratore di Comacchio programmati dalla società Cadf. L'obiettivo del progetto è l'adeguamento ed efficientamento degli impianti elettrici grazie all'inserimento di nuovi gruppi elettrogeni. A darne notizia è la stessa società, tramite la propria pagina Facebook, costantemente aggiornata rispetto ad interventi in fase di realizzazione o completati nei territori degli undici comuni del Basso Ferrarese in cui gestisce il servizio idrico integrato.

L'intervento sul depuratore di Comacchio prevedeva la sostituzione di alcuni quadri e parte di impianti elettrici ormai superati e non adeguati, integrandone il controllo e il monitoraggio, per assicurare maggior flessibilità di funzionamento delle macchine stesse e un efficientamento dei relativi consumi energetici. Inoltre sono stati inseriti tre nuovi gruppi elettrogeni per garantire la continuità di servizio. I lavori, iniziati ad aprile, hanno avuto un costo complessivo di 830mila euro. L'impianto di depurazione di Comacchio, ad oggi, tratta i reflui urbani dei sette lidi di Comacchio, delle frazioni di Manara, San Giuseppe, Parco del Sole-Scacchi e del capoluogo: un servizio che interessa i circa 25mila residenti del periodo invernale, fino alle punte di 180mila abitanti del periodo estivo, dovute alle presenze turistiche. Per rispondere alla domanda, l'attuale funzionamento del depuratore si articola su quattro linee in parallelo, che si articolano a seconda della richiesta. Ciascuna linea ha una potenzialità di 45mila abitanti equivalenti per una capacità complessiva di trattamento pari a 180mila abitanti equivalenti. Per potenziare ulteriormente l'impianto, nei mesi scorsi è stato candidato ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (nella missione relativa alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica e agli investimenti relativi ai servizi depurazione e fognatura) un progetto che prevede la realizzazione di una quinta linea di trattamento delle acque reflue urbane da 40mila abitanti equivalente, che porterebbe la capacità totale del depuratore di Comacchio a 220mila abitanti equivalenti.

Il progetto, che ha ottenuto l'approvazione del Consiglio locale di Atersir ed è stato condiviso con il Comune di Comacchio, ha come obiettivo quello di far fronte in maniera adeguata a nuovi insediamenti e, dunque, alle nuove utenze che con il tempo si verranno ad allacciare all'impianto, sia durante il periodo di alta stagione che durante la bassa stagione, nel rispetto dei limiti allo scarico imposti dalle vigenti normative.

Valerio Franzoni

